

## La politica, gli scenari

# Pd, tessere "blindate" «Non è la soluzione ai mali del partito»

►Iscrizioni in presenza e in alcune sezioni Donisi e Cicala favorevoli alla "stretta" ►Landolfi lancia critiche a Camusso Comunale: molti non si presenteranno

### IL CASO

Luisa Conte

Un tesseramento blindato. Solo in presenza e solo in alcuni circoli (o locali dedicati dove non ci sono sedi), per poter meglio controllare l'andamento delle iscrizioni ed evitare brogli di qualsiasi tipo. Ecco. Questo dovrebbe avvenire per permettere al Pd di poterci essere in Terra di Lavoro.

La commissaria Susanna Camusso lo aveva annunciato ma alle sue parole non sono seguiti immediatamente i fatti. Un rallentamento è stato necessario per permettere all'entourage della segretaria nazionale Elly Schlein di definire modi e tempi per organizzare un tesseramento quanto meno anomalo, anche nella forma oltreché nella sostanza. E ieri è stata l'ennesima giornata di attesa per gli aspiranti dem casertani che, dopo l'incontro di segretari e commissari alla presenza del responsabile nazionale dell'Organizzazione Igor Taruffi tenutosi a Napoli, speravano nell'arrivo di una comunicazione ufficiale per avviare i lavori del tesseramento. E invece del regolamento - fatto ad hoc per la provincia di Caserta - nemmeno l'ombra. Fino alla tarda serata di ieri Giuseppe Madonna - scelto dalla Camusso come referente locale per l'organizzazione - non ha avuto notizie. Contattato da numerosi compagni, ansiosi di conoscere la linea da seguire, non ha potuto fare altro che manifestare il suo stato di attesa. Ma la notizia, come era prevedibile, ha messo in moto il consueto meccanismo di riflessioni. Pensieri diversi, a volte opposti,



**ATTESO DA ROMA  
IL REGOLAMENTO  
AD HOC PER CASERTA  
IL PROVVEDIMENTO  
DIVIDE, L'APPELLO:  
ORA RISPOSTE CHIARE**

alla base del dire di alcuni esponenti del partito. C'è chi accoglie la novità con entusiasmo e chi, invece, la trova penalizzante.

### LE REAZIONI

«Come se il problema fosse fare il tesseramento in presenza», tuona l'ex consigliere provinciale Alessandro Landolfi. «Al momento la Camusso non ne ha azzeccata una - ribadisce -. Forse sarà la volta buona. Chiaramente dubito». Landolfi resta critico sulla posizione assunta dai vertici del partito nazionale e dalla commissaria, dunque, rei di non aver allontanato chi è ritenuto responsabile del tesseramento anomalo e di aver aperto le porte proprio a chi ha portato il partito in tribunale. Ma Landolfi non è il solo che chiede chiarimenti. Anche il consigliere comunale di Caserta Gianni Comunale non ri-

sparmia critiche alla gestione di questo periodo di crisi del partito.

«Premesso che io accetto questa decisione che è stata presa per garantire la correttezza del tesseramento, certo non nascondo la mia delusione. Credo - spiega il capogruppo Pd di Caserta - che le iscrizioni in presenza siano penalizzanti e che così il tesseramento risulterà monco. Molti non andranno nelle sedi. Per alcuni sarà un problema di salute, per altri di orgoglio ferito, per altri ancora sarà una questione di principio, ma anche per difficoltà nel raggiungere le sedi. Sono convinto che la partecipazione sarà minore rispetto alla reale presenza di aspiranti dem sul territorio».

Ma Comunale prova questo sentimento di sconforto anche perché «in qualità di amministratore mi sento imbarazzato nel non poter



I PROTAGONISTI Dall'alto in senso orario: Landolfi, Comunale, Donisi e Cicala; a sinistra la commissaria Pd Camusso

dare risposte chiare rispetto a quanto successo nel tesseramento dello scorso anno. In molti - spiega - vogliono sapere che fine hanno fatto le tessere regolarmente pagate e chiedono di avere la tessera o in alternativa di riavere i loro soldi». Di diverso avviso è il consigliere comunale di Caserta Matteo Donisi che si dice «convinto che nessuno meglio della Camusso possa gestire il tesseramento in questa fase. E la persona più titolata perché ha dimostrato in più occasioni buon senso e imparzialità e soprattutto di voler contrastare le dinamiche faziose e di conflitto che hanno devastato il nostro partito».

Sul tesseramento in presenza, poi, Donisi sottolinea che «è la migliore soluzione possibile, ora, per impedire ad elementi di altri partiti di inquinare l'anagra-

fe e per permettere, dunque, a tutti quelli che sono del Pd e che in questo partito si riconoscono di poter finalmente iscriversi». E le iscrizioni in presenza convincono anche il sindaco di San Marco Evangelista e consigliere provinciale Pd Marco Cicala, che guarda a ciò che di positivo si può cogliere da questa modalità. «Penso sia l'occasione per partecipare alla costruzione del partito, per condividere pensieri e strategie del nuovo gruppo. Un incontro costruttivo che dà la possibilità di essere più uniti». Cicala, poi, conclude, con una speranza: «Per le Europee tutto dovrà essere concluso, anche i congressi». Una speranza, questa, che potrebbe essere disattesa alla luce del fatto che il tesseramento a Caserta potrebbe partire, se tutto procede senza intoppi, non prima di febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il convegno

## Tubercolosi, esperti a confronto su nuove prospettive diagnostiche e cliniche

La tubercolosi, indicata dall'Oms come un'emergenza mondiale, sarà al centro dell'evento scientifico sul tema "Nuove prospettive diagnostiche e cliniche della malattia tubercolare", organizzato dall'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta e dall'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli-Ets). Domani, dalle ore 9, esperti provenienti da tutta

Italia si confronteranno sulle metodiche consolidate e le tecnologie di ultima generazione per la diagnosi dell'infezione, ponendo l'accento sull'importanza delle azioni di controllo della patologia. Azioni, cui l'Aorn "Sant'Anna e San Sebastiano", in qualità di centro di riferimento regionale di II livello per la provincia di Caserta per la diagnosi della malattia tubercolare, partecipa attivamente attraverso la diagnosi



IL SIMPOSIO L'ospedale

tempestiva e il trattamento efficace di pazienti con tubercolosi attiva, l'identificazione e il trattamento preventivo dei soggetti con tubercolosi latente e di quelli ad alto rischio. «In Italia - segnala la dott.ssa Rita Greco, responsabile dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Aorn - la tubercolosi è una patologia a bassa endemia con un'incidenza inferiore a 20 casi annui per 100mila abitanti. Incidenza, che in

Campania si stima essere di circa 3,1 casi per 100mila abitanti e in provincia di Caserta di 2,3 casi. Tuttavia - prosegue - non mancano i segnali di allarme: nelle grandi città l'incidenza supera fino a 4 volte la media nazionale; la tubercolosi multiresistente è in lento, ma progressivo aumento; l'Italia si confronta con flussi migratori da territori ad alta endemia, gli interventi di prevenzione e controllo sono fondamentali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ora il commissario dem batte cassa morosi ex amministratori e deputato

### L'INIZIATIVA

Nicola Rosselli

Messa in mora per gli ex amministratori comunali di Aversa, per l'ex segretario cittadino Francesco Gatto ed il deputato Stefano Graziano. È di qualche giorno fa la comunicazione inviata dal commissario cittadino Dem Eugenio Marino agli amministratori e agli eletti del Partito democratico del Circolo di piazza Municipio ad Aversa. Una comunicazione con la quale si invitano i destinatari a regolarizzare i conti accettando la rateazione richiesta dai morosi per far fronte alle spese di circolo ed ai debiti accumulati anche in vista delle prossime elezioni.

«Nell'ultima riunione di mercoledì 17 gennaio 2024 al circolo del Pd di Aversa, - scrive Marino -



**LA COMUNICAZIONE  
AGLI ISCRITTI  
AL CIRCOLO DI AVERSA  
CALCOLATE LE QUOTE  
ARRETRATE DA VERSARE  
IN TRE TRANCHE**

agli ex eletti al consiglio comunale presenti, che si riconoscono pienamente nel Partito Democratico e stanno condividendo il percorso del Partito verso le prossime elezioni amministrative senza chiamarsi fuori dal Partito lavorando a progetti alternativi al Pd, ho illustrato il bilancio del circolo degli ultimi anni legati alla legislatura e i versamenti delle erogazioni liberali che tutti gli eletti del Pd hanno fatto (o avrebbero dovuto fare) sulla base dello statuto e del regolamento finanziario nazionali anche per far fronte alle spese del circolo e ai debiti da esso accumulati. Come illustrato in riunione, ora il circolo ha un debito, tra affitti e bollettini di acqua non pagati (i bollettini dell'energia elettrica non arrivano da agosto e andranno aggiunti) di euro 3.084,50».

«Come da mia proposta avanzata in riunione, - continua Marino -

abbiamo concordato una richiesta al minimo del Regolamento finanziario nazionale e non proporzionale alle indennità realmente percepite dai vari eletti, cioè di 10 euro mensili per i consiglieri e il segretario di circolo, 20 per gli assessori, 25 per il vicesindaco, 30 per il sindaco e 40 per il deputato». Quote che dovranno essere moltiplicate per i mesi di mandato (53 per gli amministratori locali, 16 per il deputato Stefano Graziano e 12 per l'ex assessore Marco Gironi che è stato nominato assessore solo negli ultimi mesi).

### LE CIFRE

Tenuto conto anche dei versamenti effettuati in precedenza dagli interessati, dovranno versare: 1.370 euro l'ex sindaco Alfonso Golia; 745 euro il vicesindaco Marco Villano; 1.010 la consigliera Erica Alma; 810 l'assessora Ele-



LA DECISIONE Il commissario del Pd aversano, Eugenio Marino ha messo in mora ex amministratori e deputato

na Caterino; 440 Pasquale Fiorenzano; 530 Maria Vittoria D'Alterio; 480 Vincenza Cesario Angelino; 520 Eugenia D'Angelo; 530 Maurizio Danzi; 50 euro l'ex segretario Francesco Gatto; 640 il deputato Stefano Graziano. Paolo Santulli, infine, ha avuto versato un anticipo da 10mila euro per tutto il circolo per far fronte a dei debiti inattesi, vanta nei confronti del Pd, ancora oggi, un credito di euro 2.200. Per questo è stato «escluso» dalla rateizza-

zione delle quote di rientro. La prima rata dovrà essere pagata entro domani, la seconda rata entro il 15 febbraio e la terza rata entro il 15 marzo. Il commissario ricorda anche che «riportando la causale che vi ho indicato potrete portare in detrazione il versato». Quando si dice il costo della politica. Per gli amministratori aversani al danno di dover pagare, la beffa di essere stati mandati a casa anzitempo dai propri alleati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA